

**REGIONE.** Oggi vertice di maggioranza con Crocetta sul bilancio. I sindacati preparano la loro piattaforma

# Autonomi: «L'Ars in un bene confiscato 6 assessorati, rivedere pensioni e contratti»

LILLO MICELI

**PALERMO.** Il vertice di maggioranza convocato dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, a Palazzo d'Orleans, dovrebbe mettere oggi un punto fermo sul Bilancio di previsione 2015 e il disegno di legge di stabilità. L'impegno è quello di inviare i documenti finanziari all'Ars entro la fine di febbraio, per avviare l'iter parlamentare nelle commissioni legislative per approdare poi in Aula per l'approvazione entro il 30 di aprile.

Subito dopo il confronto con gli alleati, Crocetta incontrerà le forze sindacali - sia i confederali che gli autonomi - i quali chiedono da tempo al presidente della Regione di ascoltare le loro proposte.

In mattinata si riuniranno a Palermo gli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil per approvare un documento sul quale confrontarsi con il governo regionale. Michele Pagliaro (Cgil), Mimmo Milazzo (Cisl) e Claudio Barone (Uil) sono piuttosto preoccupati per il peggioramento della situazione occupazionale in Sicilia. Ma metteranno al centro della piattaforma rivendicativa anche la crisi finanziaria, la riforma delle Province e il nodo della fiscalità locale. Ed, ovviamente, l'emergenza rifiuti ed un programma di misure per la crescita che punti soprattutto a



L'HOTEL SAN PAOLO PALACE DI PALERMO, CONFISCATO ALLA MAFIA

riassorbire la disoccupazione giovanile che nell'Isola supera il 50%.

Cobas-Codir e Sadirs (autonomi), da parte loro, hanno predisposto un documento articolato in venti punti che prefigura una vera e propria rivoluzione dell'amministrazione regionale.

Al primo punto, il trasferimento dell'Ars all'Hotel San Paolo, un bene confiscato alla mafia di Brancaccio. Palazzo dei Normanni - il museo più bello del mondo, così lo definiscono - dovrebbe

essere dato in gestione con una gara internazionale.

Il numero degli assessorati dovrebbe passare da 12 a 6; abolizione dell'attuale sistema degli apparati al servizio della politica (ufficio di gabinetto, segreteria tecnica e segreteria particolare), con il solo ufficio di gabinetto composto da 10 dipendenti dell'amministrazione regionale. Esterno può essere soltanto il segretario particolare.

Ed ancora: riclassificazione del perso-

SBLOCCA ITALIA

## Cantone striglia il governo sulle autostrade

**ROMA.** Il presidente dell'Autorità anticorruzione Raffaele Cantone torna a bacchettare il governo sulla proroga sulle concessioni autostradali contenuta nello Sblocca-Italia. Dopo aver già evidenziato nelle scorse settimane i «profili di criticità» per possibili opacità nelle proroghe delle concessioni e aver chiesto di monitorare ed eventualmente correggere le nuove norme, ieri Cantone, in audizione alla commissione Ambiente della Camera, ha indicato il percorso: far decadere la norma sulle concessioni autostradali. E anzi ha allargato lo spettro d'azione: «Sarebbe opportuno fare una legge organica per le concessioni autostradali perché in questa materia siamo di fronte a un ginepraio».

GA. BE.

nale in tre fasce - tramite contrattazione con i sindacati - i base ai titoli di professionalità e anzianità; abolizione della prima fascia dei dirigenti e creazione di una fascia unica. Per Cobas-Codir e Sadirs, occorre incentivare l'esodo del personale con i requisiti della pre-Fornero; revisione dei trattamenti pensionistici per quelli superiori ai 100 mila euro; a gestire le pensioni, superando l'attuale fondo regionale di quiescenza, dovrebbe essere l'Inps attraverso un piano di ammortamento decennale. In ogni caso, bisognerebbe aprire un contenzioso con Inps e Inpdap per il mancato versamento dei contributi previdenziali e del Tfr dei circa 10 mila dipendenti statali transitati nei ruoli della Regione.

Sul funzionamento della macchina amministrativa, è proposta l'abolizione di tutti i poteri autorizzativi. Le attività previste dalle leggi potranno essere avviate. I cittadini avranno l'obbligo di segnalarlo a Regioni e Comuni che effettueranno i controlli di loro competenza. Le comunicazioni dovranno avvenire tramite piattaforme informatiche.

Secondo gli "autonomi", se venisse attuata la loro proposta di riforma della pubblica amministrazione regionale, si potrebbero risparmiare ogni anno circa 250 milioni di euro. Una cifra consistente, ma con un po' di buona volontà, probabilmente, si potrebbe fare anche di meglio. Risparmi che, comunque, riguardano solo il comparto della Funzione pubblica.